



in collaborazione con:



Istituto Superiore di Studi Musicali
"G. B. Pergolesi"

EDUCAZIONE E MUSICA

dalle origini classiche
alla scuola italiana post unitaria

Seminario di studi



Ridotto del Teatro "Gentile" - Oratorio della Carità

Fabriano, 29 aprile 2011

con il patrocinio e il contributo di



Regione Marche



Provincia Ancona



Comune Fabriano



Fondazione Cassa di Risparmio
di Fabriano e Cupramontana

Il seminario *Educazione e Musica: dalle origini classiche alla scuola italiana post-unitaria*, nasce da un'esperienza di collaborazione interistituzionale tra il Liceo Classico "Francesco Stelluti", il Museo Archeologico Nazionale delle Marche e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. B. Pergolesi" di Ancona. Ne è scaturito un progetto didattico dedicato alle origini della musica e alle sue valenze formative, per le quali sono stati "chiamati a testimoniare" i reperti di ceramografia del museo da un lato e, dall'altro, le linee melodiche dell'antica Grecia, ricostruite con strumenti musicali simili agli antichi e moderni.

Il progetto è stato selezionato per la presentazione alla manifestazione torinese "Esperienza Italia 150° - Spazio scuole". Questa circostanza ha suggerito di ampliare gli originari contenuti didattici ad una tematica che coinvolgesse le celebrazioni del 150°, cosicché si è estesa alla scuola nata dall'unità nazionale la relazione tra educazione e musica.

Un'opportunità per cogliere e comprendere quel particolare corso storico e culturale che ha determinato l'attuale impoverimento e la progressiva marginalità della musica nel sistema scolastico del nostro paese, a fronte di un quadro europeo che mostra ben altri magisteri ad essa riconosciuti nella formazione del cittadino. Basti pensare che, a seguito delle recenti riforme ordinarie della scuola superiore, in Italia attualmente studiano la musica soltanto i 1.700 iscritti ai licei musicali neo istituiti, a fronte di una popolazione di circa 800.000 studenti. L'evidenza di questa dismisura è stata richiamata al recente Convegno Internazionale di Studi *Musica, arti e creatività*, promosso dal Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica, presieduto da Luigi Berlinguer. L'animatore e il paladino della cultura e della pratica musicale a scuola ha reiterato l'auspicio "che la musica diventi disciplina formativa a pieno titolo", ricordando che "c'è oggi una domanda molto più estesa del passato che s'impari la musica a scuola, essendo ormai i genitori consapevoli che se i propri figli imparano la musica, imparano meglio anche la matematica, l'italiano e la storia".

Per comprendere le ragioni di questa affermazione possiamo rivolgerci al tempo presente, alle conoscenze più aggiornate della psicologia e delle neuroscienze, oppure interrogare la nostra memoria culturale e tornare all'antica arte dei suoni, la *mousikè greca*.

Ore 9.00 *Saluto delle autorità*

9.15 **Francesco Maria Orsolini**, dirigente scolastico Liceo Classico “F. Stelluti”:

Presentazione del seminario;

Eleonora Rocconi, docente e ricercatore in Lingua e Letteratura greca, Facoltà di Musicologia, Università di Pavia:

La paideia musicale nella Grecia arcaica e classica;

Angelo Meriani, professore di Lingua e Letteratura Greca, Università di Salerno:

Educazione musicale tra filosofia e politica nella Grecia antica;

Nicoletta Frapiccini, Responsabile del Servizio Educativo, Museo Archeologico Nazionale per le Marche di Ancona:

Archeomusica: educare all'antico, educando alla musica;

Marco Agostinelli, Francesco Rossi, docenti di musica e di greco, con gli studenti del Liceo Classico “Stelluti”:

Mousikè per Torino, Esperienza Italia 150°;

Cristina Majnero, Roberto Stanco, gruppo “Ludi Scaenici”:

Suoni e strumenti dell'antica Roma;

Ore 15.00

Quirino Principe, già docente di storia della musica e di filosofia della musica all'Università di Trieste e di Roma Tre, attualmente docente all'Accademia per l'Opera Italiana di Verona:

L'unità d'Italia e una trascurabile catastrofe;

Paola Ciarlantini, docente di Letteratura poetica e drammatica al Conservatorio “Bonporti” di Trento:

Il melodramma italiano del Risorgimento, “scuola del popolo”;

Franco Mariani, già docente di Storia della stampa all'Università degli studi di Urbino e Presidente dell'I.S.I.A. di Faenza:

Ottaviano Petrucci, il Gutenberg della musica;

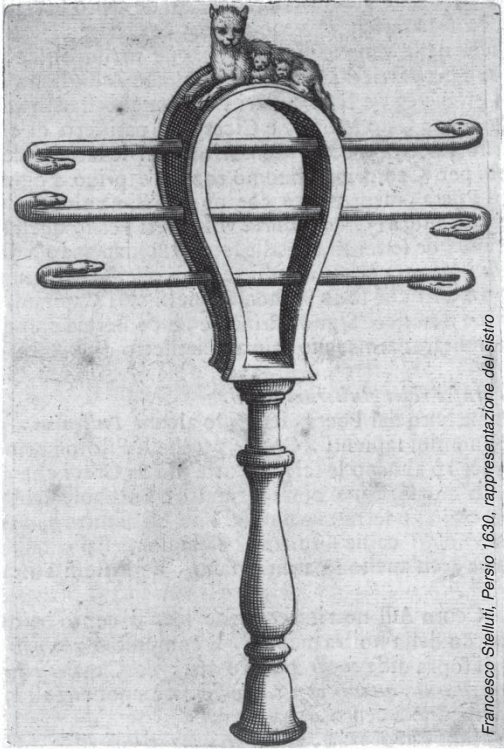
Annalisa Spadolini, nucleo tecnico operativo del Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica”-MIUR:

L'insegnamento della musica nella scuola italiana, fra norme, teoria e prassi;

Riccardo Graciotti, docente di Storia della musica, Istituto Superiore di Studi Musicali “G. B. Pergolesi” di Ancona:

Formare il musicista, dall'Italia unita all'Europa unita.

Esecuzione per pianoforte e voce dell'inno patriottico “Dolce Italia”, di Daniele Quaglia, testo di Debora Bartoletti, vincitore del concorso “VIVA V.E.R.D.I”, promosso dall'Associazione “Verdissima” di Piacenza.



Francesco Stelluti, Persio 1630, rappresentazione del sistro



Info: Liceo Classico "F. Stelluti", via B. Buozzi 46 H - Fabriano
Tel. 0732 21977 - e_mail: segreteria@liceostelluti.it - www.liceostelluti.it